



>> Una cliente mentre fa un trattamento con un macchinario.

Confartigianato Misure più stringenti a fronte di numerosi sequestri dei macchinari Estetica, una legge per la sicurezza degli strumenti

PERUGIA - Forte attenzione della Federazione estetiste di Confartigianato imprese Perugia verso la sicurezza delle apparecchiature ad uso estetico, a fronte dei numerosi sequestri di macchinari che si sono registrati per dichiarazioni di conformità false o di difficile riscontro.

La categoria rilancia "con forza la necessità di un decreto che, secondo quanto previsto dalla legge in vigore, fissi i requisiti tecnici, le modalità di utilizzazione delle strumentazioni e le relative cautele d'uso".

La Federazione estetiste di Confartigia-

nato imprese Perugia, unitamente alle altre associazioni di settore, "in considerazione della carenza normativa più volte segnalata negli ultimi anni" ha lanciato un nuovo strumento professionale per tutti gli operatori del settore, la "Carta dei diritti dell'estetista", attraverso la quale guidare gli imprenditori alla conoscenza dei propri diritti nella fase di acquisto dei beni strumentali. La carta prevede, infatti, una precisa assunzione di responsabilità da parte di produttori, importatori e distributori di apparecchiature rispetto alla dichiarazione di conformità Ce, alla prove-

nienza dei componenti dell'apparecchio, alle norme di sicurezza relative agli strumenti elettrici, all'energia erogata, al rischio biologico, alla correttezza della comunicazione, alla formazione sull'uso dell'apparecchio, alla garanzia.

"La battaglia per ottenere una normativa che ci tuteli nell'utilizzo dei macchinari prosegue - afferma la vicepresidente della Federazione estetiste di Confartigianato imprese Perugia, Orietta Sassinelli - sottolinea "l'impegno della categoria sia in ambito locale, sia a livello nazionale".

15 ottobre 2010